Anno 1872. — Roma - Mercoledì, 7 Agosto — Num. 217.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10; per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 924 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Terni, in data del 7 dicembre 1871, concernente la tariffa daziaria;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, allegato *L;*

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Terni è autorizzato a riscuotere a proprio vantaggio un dazio di consumo all'introduzione in città sopra vari oggetti non appartenenti alle solite categorie, in conformità della qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Tariffa.

Nº	Generi diversi	Unità	Dazio
1	Carta d'ogni specie da scrivere, da stampa, da disegno e rigata, da musica, eccettuata la carta di modulo speciale, gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a striscia per gli Uffici telegrafici (di cui all'art. 2 della legge 28 dicembre 1867, n. 4136), nonchè carta bollata, libri, stampati, giornali, disegni e fotografie	Quintale	5 »
2	Carta sugante ed ordinaria da involto e da cartoni, tanto di straccio nero che di paglia e di qualunque altra composizione	Id.	2 50
3	Cartoni di qualunque specie	Id.	3 »
4	Vasellami e lavori di terra invetriati (maioliche e di porcellana)	Id.	2 50
5	Vasellami e lavori ordinari di terra invetriati, mezzo invetriati e non invetriati	Id.	1 »

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

Regolamento *per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Novara.*

(*Continuazione* — Vedi numero 215)

CAPO II.
Strade comunali e consortili.

Art. 39. La larghezza normale per le nuove strade comunali e consortili sarà di metri 5 da lembo a lembo, non compreso lo spazio occupato dai parapetti.

Nelle località montuose ed in casi affatto eccezionali potrà essere tollerata una minore larghezza, non minore però di metri 3 e 50 centimetri.

Art. 40. Quando per circostanze affatto speciali non fosse il caso di rendere carreggiabile una nuova strada, sarà la medesima dichiarata di seconda categoria.

In questo caso il minimo della larghezza sarà di metri 2,00 netti ed il massimo della pendenza di 15 per 100.

Per le strade di montagna, le quali servano unicamente per le comunicazioni interne del territorio, potrà la Deputazione provinciale autorizzare una minore larghezza, non mai minore però di un metro e 20 centimetri.

Art. 41. Occorrendo di scavare gallerie o di costrurne per il passaggio di strade comunali e consortili, la loro larghezza non sarà minore di metri 5, comprese le cunette, e l'altezza non sarà minore di metri 2,50 ai lati, di metri 4,50 nel mezzo.

Art. 42. Le traverse delle strade nazionali, provinciali e consortili negli abitati fanno parte delle strade comunali; epperciò sono a carico dei rispettivi comuni le relative spese di sistemazione, salvo il concorso della provincia per le traverse delle strade provinciali quando sia riconosciuta la necessità della rinnovazione totale del pavimento, limitatamente alla spesa occorrente per la rinnovazione stessa, e sino alla larghezza normale della corrispondente strada provinciale, a termini dell'articolo 42 della legge sulle opere pubbliche (1).

(1) Art. 42. Allorà quando l'Amministrazione dello Stato o della provincia riconosca la necessità della rinnovazione totale del pavimento di un tronco di strada nazionale o provinciale compreso entro l'abitato, essa fino alla larghezza normale della strada sostiene la spesa relativa:
a) Per intero nei comuni aventi meno di 1000 abitanti.
b) Per una metà nei comuni aventi meno di 4000 abitanti.
c) Per un quarto nei comuni aventi 4000 abitanti e più.

Art. 43. La rinnovazione sarà considerata necessaria solo quando sarà dipendente da cause affatto straordinarie, come sarebbe da radicali cambiamenti di livelletta, da cambiamenti di forma per causa di notevoli allargamenti o rettilineamenti di strada e simili.

La sistemazione o la riforma pel pavimento dipendenti da trascurata manutenzione o da semplice variazione di forma del suolo stradale non potranno obbligare la provincia ad alcun concorso.

Art. 44. Nel resto saranno applicabili alle strade comunali e consortili tutte le disposizioni contenute nei precedenti articoli che riflettono la forma, le dimensioni, l'altimetria, la planimetria, le cunette e le opere d'arte delle strade provinciali.

CAPO III.
Disposizioni comuni.

Art. 45. Non sono considerate come traverse di abitati le strade fiancheggiate da case da un sol lato, e nemmeno quando, trovandosi case lungo amendue, quelle situate da un lato avessero una lunghezza complessiva minore di metri 50 sopra una totale estensione di metri 80.

Art. 46. Occorrendo di selciare tronchi di strada od il fondo di acquedotti, i quali avessero una pendenza maggiore del 5 0[0, nella formazione del selciato si collocheranno traversalmente regolari cordoni di vivo in corrispondenza del selciato stesso ed a distanze non minori di metri 2, nè maggiori di 10.

Art. 47. Nelle strade puramente mulattiere, ossia non praticabili coi carri, ove la pendenza fosse maggiore del 10 per 0[0, i cordoni trasversali nei selciati saranno alquanto più elevati del selciato inferiore circa 10 centimetri, dando così alle strade stesse ne' corrispondenti tronchi selciati la forma di successive gradinate; le distanze de' cordoni fra di loro saranno regolate in modo che ciascuna delle dette gradinate abbia una pendenza non maggiore del 6 per 0[0.

Art. 48. Di mano in mano che le strade di seconda categoria avranno bisogno di grossi ristauri, ovvero di essere di nuovo sistemate per tronchi di notevole lunghezza, saranno le medesime ridotte il meglio possibile in conformità delle prescrizioni stabilite per le strade di prima categoria.

Art. 49. Occorrendo il caso della formazione di accessi ai fondi e fabbricati laterali, o di nuovi acquedotti per l'attraversamento della strada con acque o nuovi canali, o per il sottopassaggio di altra strada, o per costrurvi un cavalcavia, i concessionari dovranno, prima di metter mano alle relative opere, prestare atto di sottomissione nanti il presidente della Deputazione Provinciale, o nanti il sindaco del comune, o nanti il presidente della Deputazione consortile, secondo che la strada sarà provinciale, comunale o consortile, onde obbligarsi alla regolare esecuzione di tutto quanto sarà prescritto nella relativa concessione.

CAPO IV.
Manutenzione delle strade.

Art. 50 Tutte le strade provinciali, comunali e consortili devono essere regolarmente e perennemente mantenute nel loro stato normale per cura delle rispettive amministrazioni.

Lo stato normale di una strada è quello che corrisponde ad una lodevole costruzione della medesima, eseguita secondo le prescrizioni del presente regolamento e secondo le migliori regole d'arte.

Art. 51. La manutenzione delle strade comprende particolarmente lo spurgo delle cunette e degli acquedotti dalle pietre, ghiaie, sabbie, terra, erba, legna e simili, onde rimuovere qualsiasi impedimento al libero scarico delle acque.

Vi si comprende pure la conservazione in ottimo stato delle cunette stesse e di tutti gli edifici esistenti lungo le strade.

Art. 52. Alla manutenzione si potrà provvedere con appalti distinti per uno o più oggetti relativi alla medesima, come sarebbe per la sola provvista dei materiali, o per il solo ristauro delle opere d'arte, o per la sola somministranza di giornalieri, e di altri mezzi d'opera, ovvero con appalti complessivi.

Se il prezzo d'appalto si deve corrispondere in ragione di quantità o di numero degli oggetti somministrati, il contratto è detto a misura; ed è detto a corpo, quando per un determinato prezzo si deve provvedere ad ogni oggetto necessario per la regolare manutenzione, qualunque possa risultarne la quantità od il numero.

Art. 53. In un medesimo contratto di manutenzione si possono comprendere opere da eseguirsi a corpo ed altre a misura e ad economia.

Per i lavori ad economia, o per contratti a licitazione privata, si osserverà però sempre il disposto degli articoli 128 e 198 della legge comunale e provinciciale (2).

Art. 54. I progetti di manutenzione delle strade comunali e consortili, compreso sempre il relativo capitolato d'appalto, devono essere sottoposti all'approvazione della Deputazione provinciale.

Art. 55. Nell'interno degli abitati la manutenzione delle strade è sempre a carico dei rispettivi comuni, salvo il concorso dello Stato o della provincia per le traverse delle strade nazionali e provinciali a termini dell'articolo 41 della legge sulle opere pubbliche (3).

(2) Art. 128. Le alienazioni, locazioni, gli appalti di cose ed opere, il cui valore complessivo e giustificato oltrepassa le lire 500, si fanno all'asta pubblica colle forme stabilite per l'appalto delle opere dello Stato.

Il prefetto però potrà permettere in via eccezionale che i contratti seguano a licitazione o trattativa privata.

Art. 198. Saranno osservate per la spedizione dei mandati, e pei contratti delle provincie le norme stabilite per quelle dei comuni negli articoli 124 e 128 della presente legge.

Però potranno farsi senza le formalità degli incanti i contratti provinciali non eccedenti le lire 3000.

Art. 56. Nella regolare manutenzione delle traverse degli abitati si comprendono anche lo sgombro della neve, la rottura de' ghiacci sul suolo stradale, lo spandimento di sabbia o di ghiaia minuta sui ghiacci stessi, quando ne sia il caso, ed ogni altra opera diretta ad assicurare in ogni tempo la libera e sicura viabilità per le persone, per le bestie e per i veicoli.

Art. 57. Nelle traverse degli abitati non sarà tollerato lo scarico delle acque delle grondaie verso il mezzo delle traverse stesse; ma ne sarà lasciata libera affatto una zona della larghezza di tre metri almeno.

Art. 58. L'indennità di cui è caso nell'articolo 41 della legge sulle opere pubbliche non sarà pagata ai comuni, i quali non si fossero strettamente uniformati alle prescrizioni dei precedenti articoli, ed ogniqualvolta dai rapporti dell'Ufficio tecnico provinciale risultasse che le rispettive traverse non furono effettivamente mantenute in lodevole stato lungo l'anno, e non si fossero i comuni uniformati alle prescrizioni tecniche dell'Ufficio stesso.

Art. 59. Ogni qualvolta un comune non provvedesse per la regolare manutenzione delle traverse dei rispettivi abitati, o che un comune od un Consorzio non provvedesse per la regolare manutenzione delle rispettive strade, o di un tronco qualsiasi delle medesime, vi provvederà la Deputazione provinciale col mezzo del suo Ufficio tecnico, o di uno speciale delegato, a spese del rispettivo comune o Consorzio, valendosi del disposto dell'articolo 142 della legge comunale (4).

Art. 60. Per le strade comunali e consortili di maggiore importanza potrà la Deputazione dichiarare obbligatoria l'applicazione di uno o più cantonieri per la vigilanza sulla polizia delle medesime e per la continua prestazione della mano d'opera di adattamento e di manutenzione delle strade stesse.

Art. 61. I cantonieri applicati alle strade comunali e consortili dovranno prestare lo stesso giuramento che è prescritto per quelli applicati al servizio delle strade provinciali, ed avranno le stesse attribuzioni.

Comuni e Consorzi dovranno per i rispettivi cantonieri formare un regolamento speciale od un capitolato che ne determini i doveri ed il salario, il quale regolamento o capitolato dovrà essere sottoposto all'approvazione della Deputazione provinciale.

CAPO V.
Progetti di costruzione e di sistemazione delle strade provinciali, comunali e consortili.

Art. 62. I progetti per la costruzione e per la sistemazione di strade, salvo il disposto dagli articoli 105 e 106, saranno composti dei seguenti documenti:

1. Relazione spiegativa del progetto.
2. Il piano della località.
3. Il profilo longitudinale.
4. Le sezioni trasversali.
5. I disegni delle opere d'arte.
6. Il computo metrico (5).
7. Le analisi dei prezzi.
8. La stima dei lavori (6).
9. Il capitolato d'appalto.

Relazione.

Art. 63. Nella relazione saranno esposte le considerazioni che guidarono l'autore del progetto nello studio e nella compilazione del medesimo, sia rispetto al tracciamento della strada, sia rispetto alla convenienza tecnica ed economica del relativo profilo; si daranno ad un tempo tutti quegli schiarimenti che potranno giustificare l'utilità e la convenienza del progetto, e che saranno valevoli a prevenire o sciogliere i dubbi che potessero presentarsi a chi avesse a giudicare del progetto sui soli documenti che lo compongono.

Ed ove all'autore del progetto constasse di vive opposizioni al tracciamento da esso scelto, o preventivamente designato o stabilito dall'Amministrazione che ne deve ordinare l'esecuzione, sarà suo dovere di riferire in modo particolare sul merito delle dette opposizioni, e ciò per norma dell'autorità che deve in via definitiva provvedere sul progetto presentato.

I reclami e le opposizioni delle parti interessate dovranno sempre farsi per iscritto e direttamente trasmettersi all'Amministrazione che deve provvedere sulla esecuzione delle opere.

Art. 64. Nella relazione sarà sempre indicata l'epoca precisa, nella quale, per la formazione del piano, del profilo e delle sezioni, si sono rilevate le misure ed eseguite le analoghe operazioni.

Piano della località.

Art. 65. Il piano sarà disegnato per regola generale su scala non minore di 1 a 2,000.

Art. 66. Ogni qualvolta un progetto si estenda sopra una grande lunghezza, il piano sarà diviso in varie sezioni o fogli distinti. In tale caso si aggiungerà un piano generale d'insieme sulla scala di 1 a 10,000 ed anche di 1 a 20,000, sul quale sarà rappresentato l'intiero progetto con tutte le indicazioni che meglio possono illuminare sulla convenienza del medesimo, nei limiti però che saranno consentiti dalla grandezza della scala del piano.

(3) Art. 41. La sistemazione e la manutenzione dei tronchi delle strade nazionali e provinciali che traversano l'abitato delle città e villaggi sono a carico dei rispettivi comuni, sotto la sorveglianza tecnica degli uffici del Genio civile o provinciali.

Rispetto alla manutenzione lo Stato, o la provincia, corrisponde ai comuni una indennità annua pari alla spesa di manutenzione di un tronco contiguo di strada di eguale lunghezza fuori dell'abitato e posta in condizione analoga.

(4) Art. 142. Quando la Giunta Municipale non spedisca i mandati, o non dia eseguimento alle deliberazioni approvate, ovvero essa od il Consiglio comunale non compiano le operazioni fatte obbligatorie dalla legge, provvederà la Deputazione provinciale, salvo quelle concernenti l'Amministrazione della provincia.

(5) Detto comunemente Casellario.

(6) Comunemente detta Perizia.

Nei fogli distinti, ove occorra ed anche ove sia fattibile, ovvero sul piano generale d'insieme, e più ancora quando si trattasse di strade consortili, si segneranno gli abitati dei comuni e delle borgate cui tende o cui giova la strada progettata.

Art. 67. Se in qualche tratto di progetto si rendessero necessarie minute indicazioni per meglio far conoscere od apprezzare speciali condizioni di località o speciali opere d'arte, se ne presenterà un piano separato in scala non minore di 1 a 500.

Art. 68. Sopra ogni piano sarà sempre segnata la posizione della località rispetto al nord, indicandone la direzione con una freccia, l'estremità acuta della quale porti la lettera *N.*

Art. 69. Sul piano saranno segnati in rosso il tracciamento della strada progettata e tutte le opere accessorie alla medesima, o dalla medesima dipendenti, in nero le strade esistenti, le opere accessorie alla medesima ed i fabbricati esistenti, in giallo le strade o porzioni di strade da abbandonarsi affatto e le opere da distruggersi, in bleu od in azzurro carico il corso delle acque attraversate dalla nuova strada od esistenti in prossimità delle medesime, ed in verde quelle varianti che per avventura fossero state proposte o particolarmente esaminate, oltre tutte quelle altre indicazioni che potranno meglio dimostrare le generali condizioni del terreno.

Art. 70. A maggiore giustificazione del progetto, ove trattisi di strade di molto impegno, o che abbiano dato luogo a gravi controversie, si segneranno con numeri sul piano le quote od altezze di livello della strada progettata e del terreno sopra quei punti del piano stesso che meglio saranno opportuni per illuminare chiunque debba prendere ad esame il progetto e provvedere intorno al medesimo.

Art. 71. Sul piano saranno sempre delineati colla massima precisione e nella rispettiva loro posizione i fabbricati e gli edifizi esistenti in vicinanza della nuova strada progettata, non meno che gli altri punti fissi, ossiano *capi saldi*, che meglio potessero servire di norma nelle occorrenti verificazioni, sia per il tracciamento della strada, sia per l'altimetria della medesima.

Art. 72. Sullo stesso piano saranno sempre indicati i punti corrispondenti alle sezioni trasversali mediante lineette e numeri corrispondenti alle sezioni medesime.

Si segneranno pure gli ettometri, e questi con numeri romani, ogniqualvolta il progetto abbracci una estensione di oltre mezzo chilometro.

Art. 73. Non si ammetteranno piani dimostrativi che nel caso di somma urgenza o di provvedimenti straordinari ed urgenti per ristabilimento di comunicazioni di molta importanza.

Potranno in via di eccezione essere ammessi per lavori di poca entità e da eseguirsi ad economia.

Profilo longitudinale.

Art. 74. Il profilo longitudinale sarà designato su scala eguale a quella del piano per le lunghezze e su scala decupla per le altezze.

Il medesimo dovrà presentare chiaramente tutte le inflessioni del suolo, il rilievo delle quali possa essere necessario per l'esatto calcolo dei movimenti di terra e per dimostrare la necessità o la convenienza di speciali opere d'arte.

Art. 75. Le opere d'arte saranno segnate sul profilo in modo chiaro e distinto, indicando per ciascuna, ove trattasi di fossi, canali, rivi, torrenti e fiumi da traversarsi colla strada, il fondo e la luce, l'altezza delle acque magre e quella delle massime piene.

Art. 76. Ove trattisi di grandi lunghezze, il profilo potrà dividersi in sezioni sopra uno stesso foglio, o sopra fogli distinti, sì e come sarà reputato più opportuno dall'autore del progetto.

Art. 77. Sul profilo si segneranno le ordinate corrispondenti alle sezioni trasversali ed agli ettometri in conformità dell'articolo 72, come pure i punti estremi di ogni livelletta, le soglie dei fabbricati intersecati o prossimi al tracciato, e le quote di livello dei capi saldi che saranno particolarmente designati dall'autore del progetto per servire di norma al tracciamento altimetrico, ed a tutte quelle verificazioni che potessero rendersi opportune o necessarie.

Art. 78. La linea di progetto segnata sul profilo longitudinale di una strada indica sempre quella del ciglio della medesima.

Art. 79. L'andamento del terreno e le opere d'arte esistenti saranno segnate in nero, ed in rosso l'andamento della nuova strada, non che le opere d'arte da costruirsi.

La superficie dei rialzi sarà pure segnata in rosso, e quella degli scavi in giallo.

Le altezze dei rialzi e quelle degli scavi saranno scritte in rosso, collocando le prime immediatamente al di sopra e le seconde al di sotto delle linee di terreno. Dovunque però la linea del terreno si trovasse molto vicina a quella del progetto, le altezze saranno scritte per i rialzi al di sopra e per gli scavi al di sotto delle due linee.

Art. 80 Occorrendo di paragonare varii andamenti di progetto fra gli stessi punti, i relativi profili longitudinali si collocheranno, se sarà possibile, sullo stesso foglio di disegno, e le linee relative a ciascun progetto saranno segnate col colore che le distingue nel piano o planimetria.

Art. 81. Per gli studi particolareggiati di qualche tratto del progetto, a senso di quanto si è accennato nell'articolo 67, il profilo longitudinale, per quel tratto, sarà segnato in conformità dell'art. 74, salvo che speciali circostanze inducano l'autore del progetto ad adottare una scala diversa.

Sezioni trasversali.

Art. 82. Le sezioni trasversali saranno preferibilmente disegnate in apposito quaderno, secondo il loro numero d'ordine progressivo, nella scala da 1 a 100. Il numero d'ordine avrà principio all'origine della strada e terminerà al punto estremo dell'andamento progettato per la medesima.

Fra sezione e sezione sarà indicata la rispettiva distanza.

Art. 83. Le sezioni, nel numero necessario per poter calcolare esattamente i movimenti di terra, comprenderanno a destra ed a sinistra della linea del progetto una striscia di terreno largo quanto basti per far conoscere l'andamento del suolo, In prossimità di un corso d'acqua e sopra i terreni soggetti ad inondazione le sezioni porgeranno inoltre l'indicazione del livello delle piene ordinarie e straordinarie con linee e cifre in colore azzurro.

Art. 84. Come nel profilo, saranno nelle sezioni segnati in rosso i rialzi, ed in giallo gli scavi, ed a fianco delle medesime sarà indicata la superficie dei primi e dei secondi, avvertendo che il calcolo di questa superficie deve risultare da dimensioni dedotte da dati numerici e non da dimensioni misurate graficamente sulla sezione.

Queste indicazioni di superficie non saranno mai riportate sulle copie delle sezioni, che devono formar parte del contratto.

Art. 85 Sullo stesso quaderno, di cui all'articolo 82, od in foglio separato si disegneranno in scala maggiore le sezioni normali dell'opera nelle varie sue condizioni, onde meglio far conoscere le forme dell'insieme e delle singole parti.

Così in un progetto di strada le sezioni normali metteranno in evidenza la forma tanto dei tratti in rialzo quanto di quelli in iscavo, le disposizioni dei muri di sostegno della strada e di quelli di cinta o di sostegno dei terreni laterali, dove occorrano, non che la disposizione e le dimensioni dell'inghiaiata, dei paracarri e delle cunette o fossi laterali.

Nelle sezioni normali tutte le dimensioni saranno segnate anche con numeri.

Disegni delle opere d'arte.

Art. 86. Per tutti i ponti e viadotti serventi al traversamento di corsi d'acqua o di strade, i quali abbiano un'apertura o luce maggiore di 6 metri, saranno presentati appositi disegni sulla scala di 1 a 50, o di 1 a 100, o di 1 a 200 secondo la maggiore o minore lunghezza degli edifizii.

Per le opere d'arte di minore importanza, cioè acquedotti e ponticelli, basteranno i moduli delle varie categorie appropriati alle diverse condizioni della strada in rialzo od in iscavo, meno nei casi in cui anche per qualcuno dei piccoli edifizii si reputasse necessaria la formazione di disegni speciali.

Per i grandi edifizii si indicheranno con tratteggi speciali, o con tinte convenzionali, la qualità e l'altezza dei varii strati del terreno su cui riposa la stabilità delle fondazioni, e si rappresenterà il sistema di fondazione adottato.

Art. 87. I disegni rappresentanti un edifizio dovranno contenere una pianta, un prospetto, una sezione longitudinale, una o più sezioni trasversali, e quel numero di disegni particolari e di sagome su grande scala, che sarà necessario per far conoscere esattamente le forme ed il modo di costruzione dell'opera.

Il pelo delle acque magre, quello delle ordinarie, e quello delle massime piene dei fiumi, torrenti, od altri corsi d'acqua da attraversarsi coi progettati edifizii, saranno sempre indicati nel progetto e nelle sezioni longitudinali dei medesimi. Della massima piena sarà altresì notata la data.

Sulla pianta, sul prospetto e sulle sezioni saranno scritte tutte le dimensioni delle parti dell'edificio, in modo che possano servire al computo metrico delle varie categorie di lavoro.

Computo metrico.

Art. 88. Il computo metrico costituirà un solo allegato del progetto; ma sarà diviso in diverse parti, secondo le varie categorie dei lavori, seguendo l'ordine dell'esecuzione.

In generale detto computo sarà diviso come segue, cioè:

1. Occupazioni dei terreni;
2. Movimenti, distribuzione e trasporto delle terre;
3. Opere d'arte e lavori diversi.

Art. 89. Il computo metrico per le occupazioni dei terreni indicherà le dimensioni, la quantità e la qualità del terreno da occuparsi, il territorio in cui cade l'occupazione, ed il nome e cognome dei proprietari, facendo particolare menzione di quelli, per rapporto ai quali per effetto della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica sia dovuta una indennità oltre il valore del terreno occupato, o inversamente debbasi fare una detrazione a questo valore per vantaggi speciali alla parte del fondo non espropriata.

Quando il progetto sarà approvato, questo allegato dovrà essere sostituito dall'elenco accompagnato dal piano particolareggiato con tutte le indicazioni prescritte dagli articoli 16 e 24 della succitata legge (7).

(7) Art. 16. Emanato l'atto che dichiara un'opera di pubblica utilità, colui che la promosse dovrà a sua cura, e preso per norma il progetto di massima, formare il piano particolareggiato di esecuzione, descrittivo di ciascuno dei terreni od edifizi di cui l'espropriazione è

Art. 90. Il computo metrico per i movimenti di terra dovrà indicare le figure geometriche in cui si scompongono le sezioni, cioè triangoli, rettangoli, trapezi.

Le quantità degli scavi e dei rialzi saranno calcolate secondo il metodo generalmente in uso della media superficie tra due sezioni consecutive moltiplicata per la distanza fra le medesime.

Per le sezioni in cui si passa in tutto od in parte dallo scavo al rilevato si calcolerà prima di tutto la distanza del punto intermedio di passaggio dall'una all'altra sezione, si moltiplicherà metà della superficie di ciascuna per la distanza suddetta, regolando il calcolo a seconda delle varie proporzioni che si possono presentare.

Il volume del materiale di scavo, in ogni tratto compreso tra due sezioni consecutive, sarà diviso in categorie secondo la diversa natura delle terre e secondo la maggiore o minore difficoltà del taglio.

Le stesse disposizioni si applicheranno ai muri da demolirsi, alle grosse pietre da spaccarsi ed ai tagli di roccia, ove occorrano, sia per la rimozione di dette materie, sia per impiego delle medesime in rialzi ed in murature, od utilizzabili in qualsiasi altro modo.

Art. 91. Il volume del materiale di scavo sarà diviso in parti corrispondenti al modo con cui si devono impiegare le materie, per distinguere la quantità da palleggiarsi, da trasportarsi o da gettarsi in rifiuto fuori della sede del lavoro.

Art. 92. Nel computo metrico delle opere d'arte e dei lavori diversi, seguendo l'ordine numerico fissato nel quaderno delle sezioni trasversali saranno segnate in apposite colonne le dimensioni delle diverse parti ed i quantitativi parziali e totali della diverse qualità di lavoro.

Analisi dei prezzi.

Art. 93. Le analisi dei prezzi unitari delle varie specie di lavoro saranno classificate nell'ordine medesimo in cui sono disposte nel computo metrico, indicando prima di tutto in una tabella i prezzi elementari che debbono servire nella formazione delle analisi medesime, cioè quelli dei materiali sul luogo d'acquisto, quelli delle giornate di operai di ogni genere, e quelli dei varii mezzi di trasporto.

Si noterà nell'analisi il tempo medio che si stima necessario per ciascuna specie di lavoro, tenendo conto delle quantità parziali che si richiedono per ciascun elemento, quando siano compresi nella stessa categoria di lavoro, e se ne abbiano a riunire parecchi.

Stima dei lavori.

Art. 94. La stima dei lavori farà conoscere l'importare dell'opera, applicando alle quantità risultanti dai computi metrici i prezzi unitari determinati dalle relative analisi, ed aggiungendovi l'ammontare delle indennità per occupazioni di terreni permanenti e temporanee, e le diverse altre spese occorrenti, seguendo l'ordine delle materie adottato nel computo metrico.

Art. 95. L'ammontare dell'opera sarà distinto in due categorie; una comprenderà le spese a corpo, e l'altra quelle a misura.

Fra le spese a corpo si comprenderanno:

1° Quelle dei movimenti di terra, anche per fondazioni, quando speciali ragioni consigliano di escluderle dai lavori a misura;

2° Quelle delle indennità per occupazione di terreni, per lo stabilimento dei cantieri, pei ponti di servizio, per le armature, per lavori preparatorii ed accessorii, pel mantenimento dei lavori sino alla collaudazione dei medesimi, per eventualità qualsiasi e per tutti quanti gli oneri inerenti all'oggetto, e che all'appaltatore fossero accollati.

La seconda categoria comprenderà le spese per i lavori da appaltarsi a misura, quali sono le opere d'arte e tutte quelle altre che sono suscettibili di essere nello eseguimento modificate, sia per aumento, sia per diminuzione.

Nella ricapitolazione finale sarà aggiunta una somma presuntiva a disposizione dell'Amministrazione appaltante per casi imprevisti, per lavori ad economia, ed infine per le spese d'assistenza alla esecuzione dei lavori.

Art. 96. La distinzione dell'ammontare dell'opera in due categorie, ossia delle spese a corpo ed a misura, non è obbligatoria in modo assoluto, per cui potrà dall'autore del progetto essere proposto il contratto totalmente a misura, ovvero totalmente a corpo ed a tutto rischio e pericolo dell'appaltatore, o come contratto di sorte, ogni qualvolta speciali circostanze ne dimostrassero la convenienza.

Art. 97. La spesa relativa alla formazione del progetto non deve in modo alcuno essere accollata all'appaltatore, e quindi non dovrà mai essere compresa nella stima dei lavori.

Detta spesa dovrà essere pagata direttamente dall'Amministrazione che avrà fatto eseguire il progetto.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Cagliari.

Il predetto concorso che, secondo l'avviso del 12 maggio u. s., doveva effettuarsi presso la R. Università di Cagliari, avrà luogo invece nella città di Roma.

Roma, 5 agosto 1872.

Il Segretario Generale
Rezasco.

stima necessaria, indicandone i confini, la natura, la quantità, l'allibramento, possibilmente il numero di mappa ed il nome ed il cognome dei proprietari iscritti nei registri catastali, ed in difetto nei ruoli dell'imposta fondiaria.

Per l'eseguimento delle operazioni a cui dovranno procedere gli ingegneri, gli architetti o periti, a fine di formare il piano particolareggiato di esecuzione, sovraccennato, sono applicabili le disposizioni degli articoli 7 e 8 della presente legge, senza che sia necessario un nuovo decreto del prefetto.

Art. 21. Colui che promosse la dichiarazione di pubblica utilità unitamente al piano particolareggiato di esecuzione, deve far compilare un elenco, in cui di riscontro al nome ed al cognome dei proprietari ed alla designazione sommaria dei beni da espropriarsi, sia indicato il prezzo che egli offre per la loro espropriazione.

Questo elenco sarà depositato e reso pubblico nel tempo e nel modo stabilito dall'articolo 17 della presente legge.

Nel caso dell'articolo 21 l'elenco sarà pubblicato dopo la dichiarazione di pubblica utilità.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Cambio decennale dei Consolidati 5 e 3 per cento ed unificazione e cambio dei titoli del Debito Pubblico ex-Pontificio.

SITUAZIONE AL 1° AGOSTO 1872.

Consolidato 5 per cento.

	N° Cartelle	Rendita	Quantità delle cartelle	Ammontare della rendita
Cartelle vigenti al 1° giugno 1871			1587786	163,073,490
Id. non ancora presentate al cambio al 1° agosto 1872			13723	1,197,900
Cartelle presentate al cambio a tutto giugno 1872	1570786	161,604,760		
Id. id. luglio 1872	3334	286,915		
	1574120	161,891,675		
Si deduce per cartelle non valide e per eccedenza di rendita sopra cartelle alterate	57	16,085		
			1574063	161,875,590
Cartelle ammesse al cambio	1574052	161,874,315		
Id. sospese dal cambio	11	1,275		
			1574063	161,875,590
Rimanenza di cartelle in corso di verifica al 1° agosto 1872			»	»

Consolidato 3 per cento.

	N° Cartelle	Rendita	Quantità delle cartelle	Ammontare della rendita
Cartelle vigenti al 1° giugno 1871			51543	2,868,963
Id. non ancora presentate al cambio al 1° agosto 1872			1480	60,510
Cartelle presentate al cambio a tutto giugno 1872	49682	2,790,696		
Id. id. a tutto luglio 1872	381	18,297		
	50063	2,808,393		
Si deduce per cartelle non valide e per eccedenza di rendita sopra cartelle alterate	»	540		
			50063	2,808,453
Cartelle ammesse al cambio	50061	2,808,393		
Id. sospese dal cambio	2	60		
			50063	2,808,453
Rimanenza di cartelle in corso di verifica al 1° agosto 1872			»	»

Debito Pubblico ex-Pontificio.

	Consolidato nominativo		Consolidato al portatore		Certificati di speciale emissione del Prestito 1860-1864		TOTALE	
	N° dei conti personali	Quantità della rendita	Numero dei titoli	Quantità della rendita	Numero dei titoli	Quantità della rendita	N° dei conti e titoli	Quantità della rendita
Rendite vigenti al 1° agosto 1871, principio della operazione di cambio	14807	14,874,149 57	101239	8,085,369 01	31481	749,010 »	147527	23,708,528 58
Rendite non ancora presentate al cambio al 1° agosto 1872	268	45,552 70	757	32,365 46	853	18,095 »	1878	96,013 16
Rendite presentate al cambio, o di cui ne fu denunciato lo smarrimento all'effetto del cambio a tutto luglio 1872	14539	14,328,596 87	100482	8,053,003 55	30628	730,915 »	145649	23,112,515 42
Rendite cambiate a tutto luglio 1872	*) 6229	11,507,739 48	100479	8,052,928 55	30590	730,320 »	137298	20,290,988 03
In corso di verificazione al 1° agosto 1872	8310	2,820,857 39	3	75 »	38	595	8351	2,821,527 39

*) Questi N° 6229 conti sono rappresentati da N° 11918 certificati.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione).

In ordine al prescritto dall'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottoscritti depositi ed allegandosi lo smarrimento delle relative polizze, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Deposito della somma di lire 50 fatto da Ceci Enrico fu Francesco di Cosenza per cauzione della libertà provvisoria concessa a Martire Vincenzo del vivente Pietro di Montaldo; come da polizza n. 6150, emessa il 24 ottobre 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti in Firenze.

Deposito della somma di lire 870 71 fatto dall'usciere Pietro Vizzini per offerta reale eseguita ad istanza di Gugliuzza Antonio fu Simone di Castelbuono e rifiutata da Piraino Camillo quale agente giudiziario dei beni sotto espropria del fu di lui genitore Emanuele Piraino; come da polizza n. 8956, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, 6 giugno 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto: Per il Direttore Generale
Cerbona.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Giunta municipale di Roma ha pubblicato il risultato delle elezioni amministrative che ebbero luogo in questa città il dì 4 agosto.

Furono eletti consiglieri provinciali i signori:

Pianciani conte Luigi con voti	5601
Gori-Mazzoleni cav. Achille	5236
Ferri Felice	5018
Giovagnoli avv. Francesco	4318
Caetani Onorato principe di Teano	4271
Partini Giuseppe	4130

Riuscirono eletti consiglieri municipali i signori:

Anieni ing. Eugenio con voti	5340
Costa Giovanni	5291
Galletti Vincenzo	4783
Mamiani conte Terenzio	4752
Alatri cav. Samuele	4577
Armellini ing. Augusto	4530
Ravioli ing. Camillo	4512
Pestrini Oreste	4465
Bracci ing. Andrea	4349
Marchetti Giuseppe	4343
Lovatelli conte Giacomo	4327
Silvestrelli cav. Augusto	4316
Pocaterra Giuseppe	4166

Numeroso fu il concorso degli elettori, e con ordine e calma perfettissimi si compierono le elezioni. Il giorno seguente, conosciutisi approssimativamente i risultati dello scrutinio, il Corso e le vie principali apparvero in segno di festa adorne di bandiere: e la sera, per cura del Municipio, furono straordinariamente illuminati la Piazza Colonna e il Corso ove la popolazione si trattenne fino ad ora tarda, salutando con fragorosi applausi il suono dell'Inno Reale.

— Stamane numeroso stuolo di amici e colleghi faceva mesto corteo alla salma di Ignazio Tibaldi che veniva recata alla chiesa di San Marcello per le estreme funebri onoranze. Il Tibaldi contava fra i più provetti del giornalismo italiano e i più provati patriotti.

Dopo aver fatto nel 1848 come volontario la prima campagna dell'indipendenza, emigrato in Piemonte, entrava nel 1856 nella collaborazione del giornale l'*Opinione*, nella quale trovavasi ancora, quando l'altro dì un violento assalto della febbre che da lunghi anni lo travagliava, inaspettatamente ne troncò l'operosa e onesta vita che i colleghi e gli amici amaramente rimpiangono.

— La Direzione Generale delle strade ferrate Romane previene il pubblico che durante il mese d'agosto fino alla prima domenica di settembre si apriranno quattro corse di piacere da Roma a Civitavecchia e Livorno e ritorno, e da Roma a Napoli e ritorno.

L'Amministrazione avverte che questi biglietti non sono riconosciuti validi che per la circostanza, nè terrà per validi quelli che avessero subito un'alterazione qualunque.

I biglietti si potranno acquistare all'Agenzia di città in Roma, piazza Colonna, in ciascun sabato fino alle nove pom. e alla stazione della ferrovia in ciascuna domenica. Saranno ammessi a viaggiare con i treni di piacere anche i viaggiatori muniti di biglietto ordinario. I ragazzi pagheranno l'intero biglietto.

— Ecco l'elenco completo degli scienziati ai quali vennero distribuiti i diplomi di dottori onorari nella recente festa solennizzata dalla Università di Monaco:

Il duca Carlo Teodoro Alessandro Braun di Berlino, Sunniger di Leyden, Quetelet di Bruselle, Dragendorf di Dorpat ed il prof. Simon dell'Inghilterra; nella facoltà giuridica: il ministro Lutz, il sindaco Erhardt, il consigliere anziano d'appello Reitmayer, il presidente Neumayer, il consigliere provinciale Hauser di Monaco, il consigliere scolastico Marquardt di Gotha ed il prof. Brandt di Cristiania; nella facoltà di economia politica: Gladstone di Londra, il conte Shaftesbury, il direttore forestale Buckhardt di Annover, il principe Lodovico, il consigliere di governo Weber, il consigliere contabile Bock di Potsdam, Stuart Mill di Londra e Cramer Klett di Norimberga; nella facoltà filosofica: il generale von der Tann, il consigliere ministeriale Volk, il prof. Biscoff, il parroco Dzierzen della Slesia, Caruch di Linz, il consigliere forestale Krempelhuber di Monaco, Runer bey del Cairo, il ministro di finanza Sella, il prof. Dwight, lord Acton, il prof. Piloty ed il direttore generale Lachner.

— Nell'ultima sessione generale della Società scientifica di Francia, il signor Trouvé ha esibito un apparecchio di sua invenzione per lo scandaglio e l'estrazione dei corpi estranei nelle ferite. Quest'apparecchio consta di tre parti distinte: la batteria, la sonda e l'indicatore o rivelatore, ed è fondato sovra la differenza di conducibilità fra i metalli e altri corpi. La batteria si compone di un elemento di zinco e carbone, dentro un vaso ermeticamente chiuso, di *caucciù* indurito; il liquido eccitatore è del bisolfato di mercurio. La sonda consiste in un tubetto flessibile, o rigido, costruito in guisa che, una volta fatto il primo scandaglio, possano penetrarvi le asticine dell'apparato indicatore, il quale è formato di un piccolissimo galvanometro, di un *vibratore* e di due asticine di acciaio molto fini ed acuminate e isolate l'una dall'altra in guisa che, stando in comunicazione colla batteria, possano produrre il movimento del *vibratore* appena tocchino qualche sostanza metallica.

Con tale apparecchio si possono distinguere fra loro i differenti metalli. Se è piombo, il *vibratore* si muove con regolarità, se è ferro o rame si muove a sbalzi, e si può distinguere l'uno dall'altro dalla loro differente azione sull'ago del galvanometro.

(*The Mechanics Magazine*)

— La *Gazette de France* annunzia che il presidente della Repubblica ricevette i delegati delle Compagnie inglesi che domandano l'autorizzazione di stabilire tra la Francia e l'Inghilterra un passaggio sottomarino; un *tunnel* che partirebbe dal Capo Gris-Nez e costerebbe 625 milioni. La Compagnia formata sotto la presidenza del marchese di Westminster si obbligò ad eseguire in sei anni tutti i lavori senza alcuna sovvenzione nè richiesta di denaro alla Francia. Gli operai impiegati saranno reclutati nei due paesi in numero eguale.

Un vasto tubo in ferro coperto d'uno strato di smalto verrebbe a contenere tre vie; due per il servigio di grande velocità pei viaggiatori e un'altra pei trasporti delle mercanzie.

Thiers avrebbe dato la sua approvazione personale a questo progetto promettendo inoltre di sostenerlo quando verrà presentato all'Assemblea.

— A poche leghe da Lione esiste sul territorio del Solaise (*Solatium*) comune del dipartimento dell'Isère, cantone di Saint-Symphorien-d'Ozon, una pietra miliare, ossia un termine assai rimarchevole.

Il termine di Solaise rimonta all'anno 796 di Roma e all'anno 43 dell'èra cristiana. La sua posizione ebbe luogo, in conseguenza, durante il regno di Claudio I. Questa è una pietra di natura calcare, di forma cilindrica, con base quadrata.

Ecco le sue dimensioni, secondo particolari esattissimi: altezza 2 metri 70 compresa la parte incastrata in queste fondazioni, che è di 0, 25.

Questa colonnetta è di più sormontata da una cornice composta di quattro cordoni circolari di una altezza di 0, 35. Circonferenza in altezza, 2 metri e 10 cent.; circonferenza in bassezza 2 metri e 20 centimetri. La base quadrata poi un'altezza di metri 0, 42 cent. allo scoperto. La circonferenza della base quadrata è di 2 m. 50.

Questa pietra miliare sormontata da una sbarra di ferro che si crede aver servito di sostegno ad una palla di pietra collocata al di sopra della cornice che la adorna in modo graziosissimo, è elevata su un monticello isolato e di forma triangolare dell'altezza di due metri.

Questo monticello è sostenuto e consolidato da alcune larghe pietre che ne formano le fondamenta.

Queste fondamenta, di una antichità incontestabile, provano, contrariamente all'opinione di alcuni storici, che la pietra miliare di Salaise si trova attualmente dove fu collocata primitivamente.

Essa porta la seguente iscrizione, posta dalla parte che guarda la città di Vienna (Francia).

« *Ti. Claudius, Drusi F. Cæsar August. Germanicus, pont. max. tr. pot. III, Imp. III. Cos. III, P. P. VII.*

« *Tiberius Claudius, Drusi filius, Cæsar Augustus, Germanicus, Pontifex Maximus, Tribunitia potestate III, Imperator III, consul III, Pater Patriae VII.*

Tiberio Claudio, figlio di Druso, Cesare Augusto, Germanico, grande pontefice, rivestito di potere tribunizio per la terza volta, avendo avuto gli onori del trionfo per la terza volta, console per la terza volta, padre della patria, 7 miglia.

— Circa un anno fa il governo giapponese aveva chiesto per via diplomatica al ministero della guerra col mezzo del console generale tedesco de Brandt, che trovavasi appunto allora in Berlino, un certo numero d'istruttori che dovessero introdurre grado grado nell'esercito del Giappone i principii dell'educazione militare prussiana. A tal uopo furono mandati al Giappone, col loro consenso, parecchi antichi ufficiali, sergenti di cavalleria, fuochisti ed un ufficiale addetto alle fortificazioni, insomma dei rappresentanti di tutte le armi. Adesso, secondo che scrivono i fogli di Berlino, il governo giapponese donò una sciabola d'onore, finamente lavorata e di gran valore, agli ufficiali superiori che ebbero parte nelle pratiche relative, cioè ai generali conte de Roon, de Kameke, de Stiehl, de Treskow (capo del gabinetto militare), ai colonnelli de Hartmann (del ministero della guerra), Bronsart de Schellendorf (dello stato maggiore generale) e al dott. Grimm, medico dello stato maggiore dell'esercito.

— Leggesi nel *Journal de Saint-Pétersbourg*:

Scrivono da Sillamaggi, vicino a Narva, che gli abitanti ed i bagnanti di quella piccola stazione di bagni di mare hanno potuto osservare in questi ultimi giorni un fenomeno che non è d'altronde senza pericolo. Era una tromba gigantesca che dopo essersi formata nell'alto mare arrivava con vertiginosa rapidità ed a mo' di turbine nella direzione di quella località.

Fortunatamente che alla distanza di circa un werste dalla spiaggia, esso volse all'improvviso al sud-ovest e giunse alla costiera, innalzando nell'atmosfera una massa d'acqua, che cadde tosto per lo spazio di circa un minuto, cagionando una vera pioggia abbondante di acqua salata. La tromba prima di sciogliersi aveva preso, in aria, la forma di un corno con lunga ed ondeggiante coda simile a quella d'un serpente.

Questo fenomeno venne osservato verso le ore 6 pomeridiane.

— Leggesi nella *Riga'sche-Zeitung*:

Il dottor Schweinfurth, il celebre viaggiatore in Africa, di cui abbiamo parlato lungamente nel nostro precedente numero, abita attualmente Riga, la sua città natale.

Avrà luogo in Riga, in suo onore, una seduta della Società dei naturalisti di quella città, nella gran sala della scuola politecnica. Il signor consigliere di Stato, Krannhals, riceverà il celebre viaggiatore, ed il signor Schweinfurth farà alcune narrazioni dei suoi viaggi nell'Africa.

DIARIO

Nella seduta del giorno 2 della Camera dei Lordi d'Inghilterra, lord Rosenbery espresse desiderio di sapere a qual punto siano le trattative per la conchiusione di trattati internazionali di estradizione colle potenze estere.

Lord Granville, ministro degli affari esteri, rispose che il trattato colla Germania è stato firmato, ratificato ed è in piena via di esecuzione in virtù di un ordine del Consiglio privato. Un trattato simile col Belgio doveva essere (e fu infatti) sottoscritto lunedì, 5. Le trattative con altri paesi proseguono il loro corso e sono più o meno avanzate. Furono dirette istruzioni all'inviato presso la Corte danese. È sperabile che un trattato colla Danimarca potrà conchiudersi. Coi Paesi Bassi si vanno scambiando comunicazioni da più di un anno. Al ministero degli affari esteri è pervenuta una proposta di quello Stato. Quella che fu fatta all'Austria è ora sottoposta all'esame del governo di Vienna. Dagli Stati Uniti s'attende riscontro. Il governo italiano ha inviato un progetto che si sta esaminando. Da questo lato non sono a temersi difficoltà. Colla Spagna si sono intavolate trattative che vanno però alquanto a rilento.

Mercoledì scorso il principe di Galles offrì agli ufficiali della flotta americana un banchetto a bordo della *Victoria and Albert*.

Il principe ha bevuto alla salute del presidente Grant, esprimendo il voto che i due paesi restino uniti dai legami di una mutua amicizia. Il generale Schenk ha fatto un brindisi alla regina esprimendo analoghi sentimenti.

Il convegno dei tre imperatori a Berlino nel mese di settembre è ufficialmente confermato. La stampa tedesca si occupa di questo avvenimento e lo discute sotto molteplici aspetti. A Vienna avevano attribuito al conte Andrassy il primo pensiero della partecipazione dell'imperatore di Russia all'incontro di Berlino ed il merito di averlo ottenuto. I giornali ufficiosi di Pesth negano questa asserzione ed attribuiscono il pensiero del convegno all'intervento diretto dell'imperatore Guglielmo.

Per giustificare la versione inesatta da lui riferita circa l'incontro degli imperatori di Germania e d'Austria a Gastein e per spiegare il contrario avvenimento il corrispondente viennese dell'*Osservatore Triestino* scrive in data del 3 corrente:

« Se non potei, fra le diverse versioni che circolavano, darvi quella più esatta, sull'arrivo dell'imperatore Guglielmo ed il suo ricevimento per parte della nostra Corte, posso dire d'essermi ingannato in buona compagnia, perchè mi attenni a quelle informazioni ch'erano le più fresche in giornata, ed accettate per vere dai principali giornali. Ormai ci consta che il nostro imperatore non si mosse e delegò il suo fratello arciduca Carlo Luigi, per ricevere l'ospite augusto alla frontiera ed accompagnarlo a Salisburgo, ove deve aver trovato il principe ereditario di Germania, che aspettava l'imperatore per condurlo a Berchtesgaden. Pertanto, la presenza di Guglielmo I sul nostro suolo, nella giornata di sabato, non fu più che un episodio dell'itinerario imperiale, il quale venendo da Passau, scelse la via più breve di Wels e Salisburgo, per recarsi a Berchtesgaden, ove il suo arrivo nella giornata di ieri, non significa nulla più d'una visita di famiglia. Domenica sera l'imperatore Guglielmo dovea ritornare a Salisburgo, e lunedì mattina ripartire per Gastein. Quanto all'imperatore Francesco Giuseppe, sento che è invece aspettato domenica ad Olmütz, con numeroso seguito militare; ivi si disegna passare un'ispezione di quella guarnigione.

« Pel momento adunque non avvennero incontri di sovrani; sebbene non sia escluso che avvengano più tardi attesa la gran vicinanza dei due monarchi.

« E tuttavia, neppure la vicinanza è sempre ragione che basti. Infatti vedemmo or ora come il re di Baviera non si muovesse nè per incontrarsi col principe ereditario di Germania, quando colla famiglia passava da Monaco recandosi a Berchtesgaden, e tampoco coll'imperatore di Germania, che traversava la Baviera recandosi a Passau. Anzi, soltanto cinque o sei giorni sono, dicevasi che Berchtesgaden sarebbe luogo di convegno di Sovrani, fra i quali avrebbe eziandio figurato Luigi II. Ma questa versione, che accreditossi, parendo fondata, rimase ad un tratto anch'essa priva di fondamento, quando si seppe che il re non poteva allontanarsi dalla sua capitale il giorno in cui cadeva il dì centenario della fondazione dell'Università di Monaco.

L'Assemblea di Versaglia ha tenuto il giorno 3 la sua ultima seduta e si è quindi prorogata

all' 11 novembre. Con una delle sue ultime deliberazioni l'Assemblea ha approvato il progetto del governo per la divisione fra i dipartimenti del fondo di 4 milioni a titolo di sovvenzione speciale. Nè una voce, nè un evviva rispose alla formola sacramentale della proroga proclamata dal presidente signor Grevy.

Sulle feste che si celebrarono a Lisbona sullo scorcio del mese passato, una corrispondenza dell'*Indépendance Belge* reca i seguenti ulteriori particolari:

Ebbimo ieri l'altro (24) una grande festa a Lisbona. Il partito liberale, immaginandosi di vedere negli avanzi del partito miguelista delle speranze o dei progetti più o meno colpevoli, ha voluto fare in quel giorno una grande dimostrazione per solennizzare l'anniversario dell'entrata delle truppe liberali a Lisbona, nell'anno 1833, sotto gli ordini del duca di Terciera. Tutti i gruppi liberali hanno preso parte a questa manifestazione. Fino dall'alba si udivano salve d'artiglieria sparate dalle fortezze e dalle navi da guerra ancorate nel porto; le vie della città imbandierate, fuochi d'artifizio sulle principali piazze. Fu cantato un *Te Deum* al quale hanno assistito la Corte, i ministri, il corpo diplomatico, gl'impiegati pubblici e varie migliaia di persone d'ogni classe. Ebbe luogo una rivista di tutte le truppe che sono di presidio nella capitale, comandate dal re don Luigi.

« Infine alla sera tutte le case erano illuminate e tutti i teatri erano aperti con recite gratuite per il popolo. Ecco quale fu il programma di questa giornata in cui la nostra popolazione ha dimostrato non solo il suo amore per l'attuale dinastia, ma bensì anche che desidera conservare le istituzioni liberali acquistate a prezzo dei più grandi sacrifizii.

« Abbiamo letto ultimamente nei giornali esteri che i gesuiti espulsi dalla Germania preparansi per venire ad abitare il Portogallo: non credo che vi saranno tanto bene accolti, se debbo giudicarne, sovratutto, dalle manifestazioni che ebbero luogo ultimamente a Porto contro la loro propaganda. »

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Messina.

Avviso di ricupero.

La mattina del 3 maggio ultimo nelle acque di Gallico, nelle Calabrie, e propriamente nel punto così detto Porticato, fu ricuperata un'àncora con catena, del peso approssimativo, l'àncora di chilogrammi 210, e la catena di chilogrammi 98.

Chiunque abbia dritto alla suddetta àncora e catena è invitato a farlo valere entro un anno dalla presente notificazione.

Messina, 29 luglio 1872.

Il Capitano di porto: FAUCHÈ.

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Spezia.

Avviso.

È stata ritrovata nelle acque di Bonifacio il giorno 16 luglio corrente una barchetta senza attrezzo alcuno a bordo, incatramata al di fuori, e di color celeste al di dentro, lunga metri 4 50, larga metri 1 50, ed alta centimetri 50, giudicata del valore di L. 30.

Chiunque possa avervi interesse potrà far valere le sue ragioni presso questa capitaneria di porto nei termini indicati dall'articolo 136 del vigente Codice della marina mercantile.

Spezia, 30 luglio 1872.

Il Capitano di porto: BERTALÀ.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 5.

Oro 115 1/2.

Madrid, 5.

L'*Imparcial* dice che dal principio della campagna di Cuba fino ad oggi furono uccisi 13,600 insorti e moltissimi fatti prigionieri; 69,640 si sono sottomessi. Le truppe s'impadronirono di 4,819 fucili, di 3,249 armi bianche e di 9,921 cavalli.

Milano, 6.

Continua lo sciopero dei muratori e degli operai di alcuni stabilimenti. Questi furono chiusi. Si fecero alcuni arresti. I tintori si misero pure in isciopero. Temesi che facciano altrettanto i panattieri. Le autorità vigilano. I posti di guardia sono raddoppiati. Le guardie di pubblica sicurezza difendono gli operai lavoranti pel caso che fosse fatta loro violenza.

Milano, 6 (sera).

I pettinai, gli ebanisti e gli spazzolai si sono posti in isciopero. Temesi pure uno sciopero dei tipografi. In tutti gli stabilimenti industriali fu stabilito un posto di carabinieri e di truppe. Gli operai scioperanti percorrono la città forzando gli altri a desistere dal lavoro. Questi cedono alle minaccie. Si fecero altri arresti. La città è tranquillissima.

Madrid, 6.

Il numero totale degli insorti che si sono sottomessi nella Catalogna ascende a 488. La banda Castells, forte di 225 uomini, si è diretta verso la provincia di Tarragona.

I prigionieri carlisti sono trasportati nelle isole Canarie.

Borsa di Parigi — 6 agosto

	5	6
Prestito francese 5 0/0	88 80	88 10
Rendita francese 3 0/0	55 85	55 55
» » 5 0/0	87 —	86 85
» italiana 5 0/0	69 05	68 80
Consolidato inglese	—	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	485 —	487 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	262 —	262 50
Ferrovie Romane	135 —	137 —
Obbligazioni Romane	188 —	187 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	209 —	208 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	213 25	213 50
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	490 —	490 —
Azioni id. id.	710 —	710 —
Londra, a vista	25 68	25 63
Aggio dell'oro per mille	12 —	6 (?)
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Vienna — 6 agosto.

	5	6
Mobiliare	338 60	338 —
Lombarde	206 25	207 —
Austriache	335 —	334 —
Banca Nazionale	854 —	856 —
Napoleoni d'oro	8 82	8 83
Cambio su Londra	110 40	110 40
Rendita austriaca	73	72 50
Id. id. in carta	66 50	66 20

Borsa di Berlino — 6 agosto.

	5	6
Austriache	203 1/4	203 3/4
Lombarde	126 —	126 5/8
Mobiliare	205 1/4	206 —
Rendita italiana	67 3/4	67 5/8
Banca franco-italiana	—	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Londra — 6 agosto

	3	6
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Rendita italiana	67 1/4	— —
Turco	52 7/8	52 1/2
Spagnuolo	29 1/4	29 1/2

Chiusura della Borsa di Firenze — 7 agosto.

	6	7
Rendita 5 0/0	73 50	73 85
Napoleoni d'oro	21 68	21 65
Londra 3 mesi	27 23	27 20
Francia, a vista	106 80	106 80
Prestito Nazionale	84 50	84 50
Azioni Tabacchi	739 —	739 —
Obbligazioni Tabacchi	525 —	525 —
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	468 50	469 —
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1713 1/2	1700 —

Tendenza incerta.

MINISTERO DELLA MARINA. UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 6 agosto 1872 (ore 16 5).

Tempo bellissimo in tutta l'Italia ad eccezione della costa Ligure e di una parte della Toscana dove è nuvoloso. Pioggia all'isola Palmaria. Mare tranquillo e venti di Nord deboli. Pressioni quasi stazionarie nel Nord e nel centro, aumentate di qualche millimetro nel Sud. Ieri sera aurora boreale ad Aosta, e luce aurorale a Firenze; continuerà a dominare il bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 6 agosto 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 9	764 3	763 6	764 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	20 8	29 3	28 7	22 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	66	47	41	62	Massimo = 29 8 C. = 23 8 R.
Umidità assoluta	12 10	14 46	12 05	12 60	Minimo = 16 8 C. = 13 4 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 4	O. 13	S. 0	
Stato del cielo	10. belliss.	10. belliss.	10. bello.	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 agosto 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 40	73 37	73 50	73 45	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	509 1/4	505 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	74 10	74 05	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 60	72 57 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 80	71 75	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1685	1680	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	565 —	564 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	630 —	627 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	148 —	147 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	202
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	162 —	155 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	690 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	520 —	518 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	212 —	210 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	105 70	105 65
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 23	27 22
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	—	Trieste	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 63	21 60
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 35, 37, 40 cont.; 73 37, 40, 47, 50, 52, 55. Prestito Romano, Blount 72 40. Detto Rothschild 71 50. Banca Romana 1683, 1680. Banca Generale 562 50, 564. Strade ferr. Romane 148.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI. *Il Sindaco*: A. MARCHIONNI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL SECONDO TRIMESTRE 1872

(*Continuazione* — Vedi numero di ieri)

Numero d'ordine	SPECIE di attestati rilasciati	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
123	Privativa	Vannuccini ing. Luigi domiciliato a Scansano (Grosseto)	3	»	»	11 giugno 1872	Nuovo ripuntatore a registro applicabile per una lavoratura simultanea o separata ai coltri ed aratri di ogni specie.
124	Id.	Fortoul Luigi dimorante a Parigi	1	»	»	17 id.	Nouveau procédé pour le traitement des corps gras.
125	Id.	Riondey Claudio Francesco domiciliato a Besançon	1	»	»	id.	Montre dont l'échappement est en vue sur le cadran.
126	Id.	Chiassari de Torres Orazio di Finsbury, dimorante a Torino	3	»	»	19 id.	Forno perfezionato a temperatura costante per la rapida uccisione della larva e pel completo essiccamento dei bozzoli.
127	Id.	Corron Cesare dimorante a St-Etienne	10	»	»	20 id.	Macchina per tingere meccanicamente ogni sorta di materie tessili o filamentose preparate in matasse.
128	Id.	Adams William dimorante a Bow-Road (Inghilterra)	3	»	»	21 id.	Perfectionnements apportés à la construction des machines rotatives.
129	Id.	Wahrlin Edouard di Mulhouse (Alsazia)	6	»	»	id.	Perfectionnements apportés aux appareils dits *Tondeuses* servant à tondre la laine des moutons ou le poil de tous autres animaux.
130	Id.	Castagnino Lazzaro di Chiavari domiciliato a Roma	2	»	»	19 id.	Incastratrice Castagnino.
131	Id.	Taylor Pattison cav. Tommaso, domiciliato a Napoli	6	»	»	14 id.	Cavafango-Portafango a rimorchiatore.
132	Id.	D'Auria Luigi di Castellammare di Stabia, domiciliato a Napoli	1	»	»	13 id.	Contatore meccanico per le vetture (Omnibus).
133	Id.	Besio cav. Giuseppe del fu Luigi domiciliato a Mondovì	15	»	»	25 id.	Nuovo forno a fuoco continuo per la cottura delle stoviglie, majoliche e figoline, tanto in biscotto che in vernice.
134	Id.	Scala Lorenzo di Genova	14	»	»	id.	Perfezionamenti nella tintura quando si adopera l'indaco.
135	Id.	Rueff Maurice di Blokheim (Alsazia)	6	»	»	id.	Système de paliers, coussinets ou boîtes sans graissage dit système Rueff-Fachat.
136	Id.	Tallbouis et Reuevey negozianti a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements apportés aux métiers rectilignes à tricot.
137	Id.	Pavy Eugène a Chilwort (Inghilterra)	6	»	»	id.	Perfectionnements dans le traitement des matières végétales et animales pour la fabrication de la pâte à papier et des articles qui en sont formés.
138	Estensione	Buckwell William di Londra, dimorante a Firenze	»	»	»	27 marzo 1872	Miglioramenti nella maniera di fabbricare materiali da costruzione e nel modo di adoperarli.
139	Id.	Id. id. id.	»	»	»	id.	Miglioramenti di forni e fornaci che si possono applicare per asciugare, bruciare, cuocere materiali con economia.
140	Id.	Giroud Henry dimorante a Parigi	»	»	»	26 id.	Nouveau système de régulateur de bec à gaz.
141	Id.	Salmon Ippolito domiciliato a Parigi	»	»	»	29 maggio 1872	Perfectionnements apportés à la propulsion des navires ou autres bateaux.
142	Completivo	Catto Giacomo di Gio. Battista domiciliato a Genova	»	»	»	11 marzo 1872	Contatore pesatore a ruota continua per la macinazione dei cereali.
143	Id.	Fry ing. Beniamino di Londra, domiciliato a Milano	»	»	»	28 id.	Contatore pel gaz con galleggiante sottratto all'azione del fluido.
144	Id.	Giroud Henry dimorante a Parigi	»	»	»	29 id.	Nouveau système de régulateur de bec à gaz.
145	Id.	Giraud dott. Giuseppe a Torino	»	»	»	16 id.	Nuovo sistema per produrre il vuoto acqueo nel mare, nei laghi, nei fiumi, in altre acque, per esercitarvi industrie, introduzione, estrazione di corpi dal seno delle acque, fabbricazione e costruzione di opere entro le acque, sopra le acque, sotto le acque, ecc., ovvero Pozzo Marino.
146	Id.	Punzo Pietro di Napoli	»	»	»	8 aprile 1872	Becco Punzo per l'illuminazione a gaz.
147	Id.	Chinaglia cav. Marcello di Montagnana, domiciliato a Torino	»	»	»	24 id.	Forno italiano, sistema Chinaglia.
148	Id.	Marelli Sante di Crema, e Marelli Agostino di Milano, ivi domiciliati	»	»	»	16 maggio 1872	Nuovo modello di fucile da guerra, sistema Sante Marelli.
149	Id.	Société Banòlas et C.ie a Madrid (Spagna)	»	»	»	17 id.	Appareil extincteur d'un effet instantané contre les incendies.
150	Id.	Société métallurgique pour l'exploitation des procédés Ponsard a Parigi	»	»	»	id.	Nouveau traitement des minerais de zinc.
151	Id.	Id. id. id.	»	»	»	id.	Gazogène à haute température.
152	Id.	Id. id. id.	»	»	»	id.	Mode de traitement des minerais en général et plus particulièrement des minerais de fer en vue de la fabrication de la fonte du fer et de l'acier.
153	Id.	Emanuel Nicolò Filiberto del fu Giuseppe, di Genova	»	»	»	27 id.	Filato setifero.
154	Id.	Farlatti Luigi capitano di cavalleria dimorante a Genova	»	»	»	3 giugno 1872	Nuova bardatura per cavalleria, sistema Farlatti.
155	Id.	Bergeron ingegnere Carlo, direttore dell'esercizio delle ferrovie della Svizzera occidentale	»	»	»	8 aprile 1872	Nuovo sistema di traverse e armamento per vie ferrate.
156	Id.	Remersaro Stefano domiciliato a Novi Ligure	»	»	»	27 maggio 1872	Trattoio o filatoio ad aria per la seta.

Numero d'ordine	SPECIE di attestati rilasciati	NOME, COGNOME E DOMICILIO del Richiedente	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
157	Prolungamento	Woodbury Water Bentley di Worcester, Park Surrey (Inghilterra)	6	6	29 marzo 1872	Méthode perfectionnée pour obtenir au moyen de la photographie des surfaces en relief et en creux.
158	Id.	Gramlo Antonio a Torino, per conto anche del signor Capra Luigi di Genova	1	8	29 id.	Caffè indigeno igienico.
159	Id.	Silber Albert Marcus e White Frederick domiciliati a Londra	1	8	6 aprile 1872	Nouveau système et des nouveaux moyens servant à l'éclairage ainsi qu'au chauffage à l'aide des huiles et des liquides comburants.
160	Id.	Langen Eugenio e Otto Auguste Nicola a Colonia (Prussia)	6	9	19 marzo 1872	Perfectionnements apportés aux machines à gaz et à air.
161	Id.	Carr Thomas a Bristol (Inghilterra)	3	12	8 aprile 1872	Perfectionnements aux machines employées pour desagréger ou pulveriser les minéraux, minerais terres, matières chimiques, engrais artificiels et diverses autres substances et articles servant à la fabrication, et pour mélanger ou séparer diverses matières ainsi que pour distribuer les fluides, corps semifluides et les métaux fondus dans le but de faciliter ou de produire des changements chimiques et autres.
162	Id.	Salmon Ippolito domiciliato a Parigi	6	9	20 maggio 1872	Perfectionnements apportés à la propulsion des navires ou autres bateaux.
163	Id.	Berkley Hotchkiss ing. Beniamino a Nuova York (America)	6	9	id.	Perfectionnements dans les voitures de chemins de fer pour voyageurs.
164	Id.	Fell Barraclough John a Lancaster (Inghilterra)	3	12	24 id.	Perfectionnements apportés aux machines et voitures des chemins de fer à rail central.
165	Id.	Montagna Nicola a Marigliano (Terra di Lavoro)	3	12	9 dicembre 1871	Nuovo metodo per trattare le farine di cereali ed altre materie farinacee per l'estrazione dell'alcool.
166	Id.	Masserano Pietro a Biella	3	3	14 giugno 1872	Forno Masserano a moto continuo.
167	Id.	Cochard ing. Carlo di Brescia, domiciliato a Torino	1	5	22 id.	Apparati per la ventilazione e riscaldamento della filande.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 8 luglio 1872.

Il Direttore: G. CODAZZA.

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione Generale delle Carceri)

UFFICIO DI PREFETTURA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura in alcuni stabilimenti carcerari situati nella provincia di Sassari.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto fissato pel giorno 22 corrente mese di luglio, avviso delli 3 stesso mese, per l'appalto rispettivo del servizio di fornitura nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia, e divisi in lotti, giusta il riparto risultante dalla seguente tavola, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. di mercoledì, giorno 14 del prossimo mese di agosto, nell'ufficio della Prefettura di Sassari, si procederà alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che venisse da esso appositamente delegato, allo esperimento di un secondo incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto di cui sovra, con diffidamento che in detto giorno se ne farà il deliberamento provvisorio, qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

TAVOLA.

Num. d'ordine de' lotti	Circoli di carceri giudiziarie e stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta L. C.	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendite dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Carceri giudiziarie della provincia di Sassari	Servizio di fornitura	Parte 1ª, titolo 1° della parte 2ª	A, D, G, L, O, P, Q p. 1ª R parte 1ª	750,080	» 65	1460	2200	68	L. 153 »
2	Casa penale di Tempio	Id.	Id. 2° id.	B, E, H, M, O, P, Q, R, p. 2ª	170,726	» 75	375	1000	4	» 9 »

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita quanto al 1° lotto per anni 4 decorrendi dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1877, e pel 2° lotto per anni 3, mesi 4 e giorni 20 decorrendi dal 1° gennaio 1873 al 20 maggio 1876.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui negli articoli 69, 187, 189, 195, 197 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare separatamente per ogni lotto l'offerta di ribasso estesa sovra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito interinale indicato nella col. 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 98 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni 15 scadenti nel giorno 29 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma rispettivamente indicata per ciascun lotto nella colonna 8ª della Tavola sopracitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola, in ragione di lire 2 25 per ciascuno.

Condizioni speciali.

14. L'appaltatore del 1° lotto avrà altresì l'onere, ogniqualvolta piaccia all'Amministrazione di così determinare, di provvedere alla fornitura di una razione di pane e di una di minestra al giorno, giusta le richieste, ai condannati al domicilio coatto nella provincia cui l'appalto si riferisce, mediante il compenso fisso ed invariabile di centesimi 20 per ogni razione di pane, e di centesimi 10 per ogni razione di minestra, ne' modi stabiliti dall'articolo 187 dei capitoli d'onere del 15 luglio 1871.

15. La quantità dei tessuti di lana che la Casa di correzione di Saliceta San Giuliano presso Modena e la Casa di forza di Volterra, le sole per ora incaricate di tale somministrazione, sono tenute di fornire all'appaltatore del 2° lotto, vien limitata a quella consentita dalle forze produttive di quelle lavorazioni. Epperò a cura delle rispettive Direzioni dovrà in principio di ogni anno essere notificata all'appaltatore del 2° lotto la quantità approssimativa degli occorrenti tessuti e de' capi di vestiario che assumono impegno di somministrare nell'anno, fatta facoltà all'impresario suddetto di provvedersi altrimenti per la quantità occorrente in più.

Sassari, addì 30 luglio 1872.

3918

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario incaricato: S. AGNESE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto dalla signora Luigia Grossi vedova Garbarino,

Il tribunale civile d'Acqui inteso in camera di consiglio la relazione degli atti fatta dal signor giudice delegato,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la riduzione al portatore della rendita intestata a Grossi Giuseppe Maggiorino fu Francesco, della rendita annua di lire sessantacinque inscritta al numero 69101, come sopra intestata, categoria cinque per cento, e ciò a favore di Grossi Luigia vedova Garbarino, quale erede del fu suo fratello Grossi Giuseppe Maggiorino.

Acqui, 21 giugno 1872.

Il presidente del tribunale
3631 ff. Bruno.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti voluti dall'articolo 23, secondo alinea Codice civile, si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile di Chiavari con suo decreto quindici giugno corrente, sulle instanze di Rosa Morchio fu Luigi moglie di Antonio Raggio tanto a nome proprio che quale madre e legale amministratrice di Sebastiano e Cesare figli minori di lei e del predetto Antonio Raggio, domiciliata e residente in Chiavari, rappresentata dal suo procuratore causidico Angelo Pedevilla, mandò assumersi informazioni relative alla assenza di Antonio Raggio di Sebastiano, già domiciliato e dimorante in Chiavari, avendo delegato per assumerle il signor pretore del mandamento di Chiavari.

Chiavari, 18 giugno 1872.

3162 C. Budò sost.° caus.° Pedevilla.

RINUNCIA D'EREDITÀ.

Si deduce a pubblica notizia, che Maria Cenci vedova Coletti, sotto il giorno cinque agosto corrente nella cancelleria della Regia pretura del quarto mandamento di Roma ha emesso rinuncia alla eredità del di lei marito Antonio Coletti e della figlia Attilia.

Roma, li 7 agosto 1872.

3906 Fil.° Delluca, proc.

AVVISO.

Analogamente alla lettera circolare dal sottoscritto diramata in data dieci giugno decorso, avendo il sottoscritto medesimo cessato dall'esercitare ogni commercio e mercatura, è rimasta revocata ed annullata ogni delegazione e procura che potesse a chiunque aver fatto in passato.

Roma, 8 agosto 1872.

3908 Giuseppe Sorrino.

2° DIFFIDAMENTO.

Sonosi smarriti quattro pagherò: tre accettati da Giovanni Bianchi coll'ordine in bianco, la 1ª per lire 1000 con scadenza fine luglio prossimo passato; la 2ª per lire 500 con scadenza detta; la 3ª per lire 500 con scadenza fine agosto corrente; una 4ª finalmente accettata da Pietro Bertini all'ordine di Angelo D'Amico con gira di questo in bianco per lire 1000 con scadenza 26 agosto corrente. Pertanto mentre si diffida chiunque a farvi sopra contrattazione di sorta alcuna, giacchè il possessore ne sarebbe illegittimo; e perciò i pagherò suddetti debbono restare di niun effetto, s'invita chi potesse averli ritrovati a farli ricapitare alla Piazzetta della Quercia, numero 27, presso il sottoscritto che è facoltizzato di dare anche una mancia.

Onorato Capo, procuratore incaricato. 3909

CREDITO FONDIARIO DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

AVVISO.

Nella pubblica estrazione oggi eseguita coll'intervento del signor delegato governativo, a termini dell'articolo 40 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 giugno 1866, sortirono le cartelle fondiarie portanti i numeri qui appresso indicati; le quali, pagato il semestre degl'interessi in corso, dietro consegna del titolo regolare, saranno rimborsate alla pari dal 1° ottobre prossimo venturo in avanti presso la sede dell'Istituto in Bologna.

Numeri delle cartelle sortite.

195	222	272	375	396	805	959	1539	1563	2686	2854
3230	3278	3636	4159	4181	4186	4418	4471	4508	4600	4964
5139	5163	5300	5333	5342	5345	6052	6071	6530	6540	6760
7425	7628	7664	8184	8201	8274	8290	8702	10121	10722	10918
10959	10961									

Bologna, il 1° agosto 1872.

3874 *Pel Direttore*: G. BERNARDI.

MUNICIPIO DI PRATO IN TOSCANA

REAL COLLEGIO CICOGNINI.

Il sindaco del comune di Prato in Toscana rende noto che sono da nominarsi dal Ministero dell'Istruzione Pubblica nel Collegio Cicognini,

Sulla proposta del Consiglio direttivo del Collegio:

1° Il professore di fisico-chimica e storia naturale al Liceo, coll'annuo stipendio di lire duemila (L. 2000).

2° Il direttore spirituale, coll'annuo stipendio di lire mille (L. 1000), e cogli utili del Convitto.

Sulla proposta della Giunta comunale di Prato:

3° Il professore reggente di lettere italiane, storia e geografia alle scuole tecniche, coll'annuo stipendio di lire milleduecentottanta (L. 1280).

4° Il professore incaricato per l'insegnamento della calligrafia alle tecniche, e alla quarta classe elementare interna, coll'annuo stipendio di lire novecentottanta (L. 980).

Chiunque intenda aspirare ai detti uffici dovrà far pervenire a tutto il 25 del prossimo agosto, e non più tardi, alla segreteria del comune o al direttore del Collegio Cicognini signor cav. Giuseppe Merzario, deputato al Parlamento Nazionale, la domanda in carta bollata, accompagnata:

a) Dalla fede di nascita e da un certificato medico di sana fisica costituzione;
b) Da un certificato di buona moralità, di data recente;
c) Dalla patente di abilitazione all'ufficio a cui aspira;
d) Da tutti quei titoli che possano meglio avvalorare la domanda.

Il regolamento del Collegio può essere veduto presso il municipio di Prato, la Direzione del Collegio o nell'ufficio del R. provveditore provinciale per gli studi.

Il concorso è per titoli; gli eletti entreranno in ufficio il primo del prossimo novembre, dal qual giorno decorreranno i loro stipendi.

Prato, li 1° agosto 1872.

3902 IL SINDACO.

BANCA GENERALE

Roma, via Plebiscito 105-107 Palazzo Doria Pamphily

Situazione al 31 luglio 1872.

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 »
Numerario in cassa	»	387,368 24
Portafoglio	»	4,916,342 46
Effetti pubblici	»	7,774,897 34
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	»	62,071 30
Debitori in conto corrente garantiti con deposito	»	4,472,503 18
Debitori diversi e conti debitori	»	22,709,152 34
Partecipazioni diverse	»	2,834,899 58
Depositi liberi	»	124,000 »
» a cauzione	»	5,291,074 70
Interessi passivi su conti correnti	»	43,580 20
Dividendo sulle azioni	»	375,000 »
Spese d'impianto	»	208,437 15
Imposte e tasse	»	39,100 15
Spese di amministrazione e diverse	»	116,514 03
Totale	L.	64,354,940 67

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 »
Conti correnti 3 0/0 per capitale ed interessi	»	893,740 92
» » 4 0/0 » »	»	4,731,143 65
» » » disponibili	»	4,824 05
Creditori diversi e conti creditori	»	20,477,350 25
Effetti a pagare	»	1,574,854 31
Depositanti di depositi liberi	»	124,000 »
» » a cauzione	»	5,291,074 70
Rimborsi imposte e spese	»	534 35
Azionisti conto dividendo	»	50,412 50
Utili lordi del corrente esercizio	»	1,207,005 94
Totale	L.	64,354,940 67

Il Direttore Generale: A. ALLIEVI.
Il Capo Contabile: P. Ashton.

La Banca riceve versamenti in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 per 100.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per 100.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 5 1/2 per 100 e di valori industriali al 6 per 100.

Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 6 per 100.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per 100 per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero. 3903

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nell'officio di questa Camera di commercio ed arti il posto di applicato, con lo stipendio annuo di L. 3000, la Camera stessa, nell'adunanza del 2 corrente, ha deliberato di aprire un concorso pubblico pel conferimento di tale impiego.

In esecuzione pertanto dell'accennata deliberazione, si notifica:

1° È aperto un concorso pubblico al posto di applicato presso l'officio della Camera di commercio ed arti di Roma, con lo stipendio annuo di L. 3000.

2° Le attribuzioni dell'applicato sono determinate dal regolamento interno della Camera di commercio ed arti di Roma, approvato con decreto Ministeriale del 19 giugno p. p., e particolarmente dall'articolo 71 che si riporta:

" Art. 71. L'applicato aiuta il segretario negli incarichi che questi gli affida, e lo supplisce in caso di assenza. "

3° Le condizioni di ammissione al concorso sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione;
b) Età non superiore agli anni 30;
c) Buona costituzione fisica;
d) Buona condotta morale e politica;
e) Aver fatto, oltre gli studi di coltura generale, quelli di legge e di economia politica.

4° Le dimande, corredate dei documenti atti a provare che il concorrente ha le condizioni sopraindicate, dovranno presentarsi al segretario della Camera nel termine di giorni trenta da oggi.

5° La Camera prenderà in esame le sole dimande regolari per quindi procedere alla nomina di quello fra i concorrenti che sarà giudicato meritevole del posto di applicato.

6° La scelta dell'applicato sarà fatta di pubblica ragione, affinchè gli altri concorrenti possano ritirare, volendo, i documenti esibiti.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1872.

Il Presidente M. MASSIMO. — *Il Segretario* Avv. V. Garrigos.
3904

Comunità di Rocchetta Tanaro (Asti)

Avviso d'incanto diffinitivo.

Per essere stata a tempo offerta la diminuzione del ventesimo sulle lire 164,700, che vennero da prima allogate le opere di costruzione di un **Ponte di legname** sul fiume Tanaro, presso quest'abitato, e di due tratte di strada d'accesso, saranno le dette opere messe ad un secondo e diffinitivo incanto alle 10 del mattino de' 20 di questo mese, al prezzo di L. 156,465.

Se altri intenda offerire, è mestieri che prima dell'ora sopraddetta eseguisca le condizioni stabilite dal primo avviso d'asta, del quale sarà trasmessa copia a stampa a chiunque ne faccia domanda.

Rocchetta Tanaro, 1° agosto 1872.

3897 *Il Sindaco*: V. MOGLIOTTI.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Nella successione *ab intestato* del fu Creten Giuseppe fu Claudio Giuseppe, il tribunale di Napoli, con deliberazione dell'8 luglio 1872, ordina:

1° All'uffiziale dello stato civile della sezione S. Ferdinando di rettificare nell'atto di solenne promessa di matrimonio del 16 luglio 1859, numero 171, il cognome di Giuseppe Cretin, in Giuseppe Creten;

2° Ordina all'uffiziale dello stato civile della sezione Stella di rettificare nell'atto di morte del 2 aprile 1869, numero 338, tanto il cognome del defunto Critè, che deve invece leggersi Creten, che il nome del suo genitore scritto Giuseppe, sostituendo invece Claudio Giuseppe;

3° Ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano di intestare a Cestaro Fortunata fu Domenico, domiciliata in Napoli, l'annua rendita di lire centoquarantacinque contenuta nel certificato del 13 maggio 1865, numero centonovemila trecento settantadue, numero di posizione quarantaduemila ottocento due, in testa di Creten Giuseppe fu Claudio Giuseppe, domiciliato in Napoli, pagandosi alla medesima i semestri arretrati non soddisfatti da quello del primo gennaio mille ottocento settantuno in poi.

Napoli, 12 luglio 1872.

3410 Luigi Serra.

NOTA PER AUMENTO DI SESTA.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma

Avvisa

Che nell'udienza della prima sezione di detto tribunale del 3 corrente mese di agosto ha avuto luogo la vendita all'incanto della vigna posta nel territorio di Bracciano, vocabolo Pontenuovo, confinante coi beni dei fratelli Bergodi, dei RR. PP. Agostiniani, degli eredi Pontaciari, la forma del Lago e la stradella che mette ai beni vicinali, segnata in catasto coi numeri di mappa 615, 616, 617, 620, 621 e 1229, espropriata ad istanza di Antonio Volpi negoziante domiciliato in Bracciano in danno di Salvatore Bernardini domiciliato in Roma nella vigna fuori di Porta Portese detta degli Spagnuoli. Tale vendita è seguita a favore dello stesso creditore istante sig. Volpi per lo prezzo offerto di lire quattromila ottocento ottantanove e centesimi quaranta (lire 4889 40).

Che il termine utile per fare l'aumento di sesta a norma di legge scade col giorno diciotto agosto andante mese.

Roma, li 3 agosto 1872.
Il cancelliere: Berti.
Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.
Roma, li 4 agosto 1872.

Il cancelliere
3890 Berti.

NOTA PER AUMENTO DI SESTA.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma

Avvisa

Che nella udienza della prima sezione di detto tribunale del tre corrente mese di agosto ha avuto luogo la vendita a favore di Lucia Cavalieri residente in Roma per lo prezzo offerto di lire 4880 del subutile dominio a terza generazione maschile del signor Michele Ageno di un orto posto in Roma sulla piazza di San Giovanni e Paolo al Monte Celio, num. 4 e 5, dell'estensione di pezze due, quarte due ed ordini sette a corpo e non a misura, confinante coi RR. PP. di S. Gregorio, colla villa Celimontana e la via di S. Giovanni e Paolo espropriata ad istanza dei coniugi Annunziata Irene e Giovanni Noccioli domiciliati in Roma in danno di Pietro Multon debitore principale, Giovanni Battista Savi sicurtà solidale e D. Giovanni Merias terzo possessore, tutti domiciliati in Roma;

Che quindi il termine utile per fare l'aumento di sesta a norma di legge scade col giorno diciotto andante mese.

Roma, li 3 agosto 1872.
Il cancelliere: Berti.
Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.
Roma, li 4 agosto 1872.

Il cancelliere
3889 Berti.

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Il signor Fraschetti Filippo, residente in Roma, via del Lavatore, numero 90, con atto passato nella cancelleria della pretura del quarto mandamento di detta città il 28 luglio 1872, dichiarò di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità del suo genitore Salvatore Fraschetti deceduto in Roma nella suddetta casa, via del Lavatore, numero 90, il ventinove dicembre 1871.

Roma, 5 agosto 1872.

3888 Vittorio Gatti, canc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI SETTIMANALI

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

INTROITI *della 26ª settimana dal 24 al 30 giugno* 1872.

Chilometri in esercizio 1298.

Viaggiatori	L.	164,518 74	
Trasporti a grande velocità	»	35,877 43	
Id. a piccola id.	»	120,665 04	
Introiti diversi	»	1,662 10	L. 322,123 31
Prodotto chilometrico			L. 248 17
Settimana corrispondente nel 1871 (chil. 1296)		L. 243,201 72	
Prodotto chilometrico			L. 187 37
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana			L. 60 80
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 1298)		L. 8,098,675 28	
Prodotto chilometrico			L. 6,239 35
Introiti corrispondenti nel 1871 (chil. 1298)		L. 6,973,648 48	
Prodotto chilometrico			L. 5,372 61
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio 1872			L. 866 74

RETE CALABRO-SICULA.

INTROITI *della 26ª settimana dal 24 al 30 giugno* 1872.

Chilometri in esercizio 587.

Viaggiatori	L.	54,269 51	
Trasporti a grande velocità	»	5,428 69	
Id. a piccola id.	»	45,452 72	
Introiti diversi	»	634 75	L. 105,785 67
Prodotto chilometrico			L. 180 21
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 587)		L. 1,941,697 88	
Prodotto chilometrico			L. 3,307 83

3838

N° 197.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. di giovedì 29 agosto corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco del 3° tratto della strada provinciale di 2ª serie da Potenza per Palazzo San Gervasio verso Spinazzola, compreso fra il Fonte San Marco sotto Acerenza e la Fiumarella, in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 9450, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 155,160.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 4 maggio 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi venti successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 1100 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Potenza.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 agosto 1872.

Per detto Ministero.

3861 A. VERARDI, *Caposezione.*

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA

Avviso d'asta.

Si fa noto che nel giorno 21 agosto volgente, all'ora una pom., si procederà in Verona, avanti il reggente l'Intendenza militare suddetta, e nel locale in corso Vittorio Emanuele, n° 2019, 1° piano, allo appalto col mezzo di pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista dei

Foraggi alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare territoriale di Verona.

L'impresa sarà divisa in tre lotti come segue:

Denominazione dei lotti	Località componenti i lotti	Prezzo dei generi a base di asta per cadaun quintale	Cauzione per ogni lotto in val. reale
Verona	Provincie di Verona e Mantova	Avena L. 20; Fieno » 10; Paglia mangiativa » 5	25,000
Vicenza	Provincia di Vicenza		20,000
Brescia	Provincie di Brescia, Bergamo e Cremona	Avena L. 21; Fieno » 10; Paglia mangiativa » 5	24,000

L'impresa durerà un anno, avrà principio col 1° ottobre prossimo e termine con tutto settembre dell'anno 1873.

Il servizio di detta impresa si estende a tutte le località componenti i singoli lotti, ed i capitoli generali e parziali di onere che reggono l'impresa istessa sono visibili nell'ufficio suddetto e presso tutte le Intendenze militari.

Gli accorrenti agl'incanti, per essere ammessi a fare partiti, dovranno presentare le ricevute constatanti il prescritto deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, eguale all'ammontare della cauzione di sopra indicata, quale deposito sarà pei deliberatari convertito in cauzione definitiva.

Le suddette cartelle però non saranno accettate che per il solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere prodotti in carta bollata da L. 1 e con marche da bollo dello stesso valore ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti a qualunque Intendenza militare, avvertendo però che di essi non sarà tenuto conto quando non arrivino in questo ufficio prima dell'apertura delle schede segrete del Ministero della Guerra e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporsi dagli accorrenti dovranno profferire il ribasso di un tanto per ogni cento lire sui prezzi prefissi del fieno, della biada e della paglia mangiativa, generi di cui può essere composta la razione; avvertendo che il ribasso dovrà essere un solo ed uguale per tutti i mentovati generi.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale sui prezzi di sopra indicati avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il paragrafo 10 dei capitoli speciali, è estesa alla durata di tre mesi.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Saranno a carico dei deliberatari, in proporzione dell'importanza dei lotti loro aggiudicati, tutte le spese dell'incanto e dei contratti, cioè le spese di carta, bollo, copia, diritti di segreteria, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre spese relative.

Sarà parimenti a carico dei deliberatari la tassa di registro, secondo le leggi in vigore.

Verona, 3 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: SCOLART.
3892

FEA ENRICO, Gerente — ROMA. — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.